

FRANCA FOSSATI-BELLANI

si è laureata in chirurgia e ha iniziato la sua vita professionale, prima donna medico, all'Istituto dei Tumori di Milano nel 1967. Con il sostegno e lo stimolo di Umberto Veronesi e Gianni Bonadonna, ha iniziato a dedicarsi allo studio e alla cura dei tumori dell'infanzia e dell'adolescenza. Già professore a contratto presso la Scuola di Specialità in Pediatria all'Università di Milano e presidente della sezione milanese della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, ha ricevuto l'onorificenza di Cavaliere della Repubblica Italiana e, dal Comune di Milano, l'Ambrogino d'Oro nel 2012.

In copertina: Illustrazione di Giulia Pex
Progetto grafico: theWorldofDOT

www.solferinolibri.it



«Credo sia importante aver scoperto cosa sono i bambini, la loro sapienza innata e incontaminata, il loro bisogno di amore incondizionato soprattutto quando la malattia rischia di avere il sopravvento.»



FRANCA FOSSATI-BELLANI CURARE I BAMBINI È LA MIA MEDICINA



FRANCA FOSSATI-BELLANI

con AGNESE CODIGNOLA

CURARE I BAMBINI È LA MIA MEDICINA



SOLFERINO

«Il lavoro mi ha dato il privilegio di entrare nelle vite degli altri e di apprezzare il significato, la bellezza di relazioni umane speciali che mi accompagneranno per sempre.» Franca Fossati-Bellani è stata una vera pioniera dell'oncologia pediatrica, contribuendo a scriverne la storia in un'epoca medica in cui la passione e la tenacia contavano forse più dei farmaci: è stata tra le prime in Europa a occuparsi dei pazienti più giovani e lo ha fatto con la competenza del medico e le doti di una madre, gentile ma determinata, umile ma mai rassegnata, pronta a mettersi in discussione ma mai remissiva.

All'Istituto dei Tumori di Milano ha curato più di cinquemila ragazzi in anni di fatica ed entusiasmo che hanno consentito di raggiungere nel tempo grandi risultati terapeutici. Per la prima volta «la dottoressa» si racconta in queste pagine intime e sincere che intrecciano vita familiare e professionale: una storia di vittorie e delusioni, di sofferenze e di gioia e rinascita di bambini e genitori a cui spesso è rimasta legata nei ricordi e nella vita. Ma anche una testimonianza unica dell'affermazione di una donna in un mondo medico-scientifico un tempo quasi esclusivamente maschile.